

Buon giorno carissimi!

Sono da poco rientrata dopo l'esperienza del X Congresso Nazionale ACOS tenutosi a Roma il 24-25 ottobre scorso con il tema: **CRISI VALORIALE ED ECONOMICA NELLA SANITA' E NELLA SOCIETA'**.

Un argomento che in qualche modo ha ritrattato le medesime tematiche del convegno regionale tenutosi a Torino il 15 marzo scorso ma in una visione prettamente nazionale e più orientato a temi di carattere sanitario. Argomento attuale considerato il periodo storico che stiamo attraversando, caratterizzato dalla precarietà, insicurezza e dalla sfiducia verso le istituzioni. E' stato evidenziato da tutti i relatori come la vera crisi che in qualche modo ci tocca tutti da vicino sia sì quella accennata, ma particolarmente una profonda crisi di senso che trae le sue origini nella mancanza di ogni riferimento valoriale. E' necessario innanzi tutto recuperare i valori ad ogni livello, e come cristiani siamo interpellati in prima persona nel dare con coraggio una fattiva e feconda testimonianza nel nostro agire quotidiano: Casa, famiglia, lavoro... Dobbiamo essere contenti di poter testimoniare il Signore Gesù concretamente a qualsiasi prezzo. E' anche l'invito e l'incoraggiamento che ci viene rivolto quotidianamente da Papa Francesco che per primo ci dà un esempio concreto. Non dimentichiamo che abbiamo ricevuto un  dono prezioso con la fede , dono che ciascuno deve trafficare secondo le proprie capacità ed il proprio luogo ove è posto, pena le conseguenze rivolte da Gesù (cfr. Lc.19,11-26). Molti fratelli di fede lo fanno in varie parti del mondo, fino a dare la propria vita per il Regno.



In sede Congressuale sono state rielette le cariche della  Presidenza Nazionale  :

**Mario MORELLO**

**Maria Giuseppina ASTORINO**

**Laura ZOPPINI**

**Maria COLAMONICO**

**Giuseppe MARCIANÒ**

**presidente rieletto**

**vice presidente**

**vice presidente**

**segretaria**

**tesoriere**

**(regione Veneto)**

**(regione Lazio)**

**(regione Lombardia)**

**(regione Lazio)**

**(regione Toscana)**

Probiviri :

**Giulia LAGANA'**

**Rosanna TERRACINA**

**Lombardia**

**Lazio**

Revisori dei Conti:

**Rosanna CARDELLI**  
**Donatella COPPI**  
**Roberto SENESI**

**Lazio**  
**Toscana**  
**Trentino Alto Adice**

Sempre nella seconda giornata congressuale è stato approvato all'unanimità lo Statuto associativo dopo un lungo lavoro di revisione e di rinnovamento più vicino alle realtà ed al linguaggio di oggi. Ora verrà consegnato alla Conferenza Episcopale Italia ed al Ministero degli Interni per il riconoscimento definitivo. Un lavoro certosinico che ha impegnato particolarmente il nostro presidente nazionale a lui va il nostro riconoscente Grazie. Nel prossimo numero vi allegherò copia della mozione finale del Congresso con gli impegni assunti che potremmo utilizzare come traccia di lavoro e di testimonianza.

Sempre tra queste pagine, troverete la descrizione dell'esperienza associativa significativa della giornata trascorsa ad Aosta lo scorso mese di maggio.

Con l'Ok della nostra Associata desidero condividere con voi una significativa e bella poesia da Lei composta e che le ha fatto vincere il premio per la migliore poesia. Una riflessione artistica che con la bellezza tipica della poesia ci invita a riflettere su un tema così tanto attuale quanto doloroso. Un invito per ciascuno di noi ad allargare gli orizzonti.

Il nuovo anno di impegno associativo è iniziato con il primo incontro tenutosi lo scorso 4/10/2014, che per circostanze varie ci ha visto in pochi presenti. Vi allego il programma dell'anno 2014-2015 aggiornato che quest'anno come consiglio abbiamo deciso che esso sia caratterizzato dal cammino, dall'annuncio, di uscire dalla nostra "SACRESTIA" (Papa Francesco) e di aprirci, farci conoscere così gli incontri saranno itineranti come potrete notare. Il convegno regionale si terrà ad Alessandria e al più presto riceverete la locandina. Degno di nota, inoltre i quattro incontri formativi che si terranno in sede (cfr calendario) sulla revisione di vita come metodo di lavoro. Interessante vero? Vi aspetto anche solo per alcuni incontri, merita. Per informazioni più dettagliate andate sul sito nazionale ([www.acosnazionele.it](http://www.acosnazionele.it)).

L'anno 2015 per la Diocesi di Torino e per la Chiesa è inoltre caratterizzato da eventi che ci toccano da vicino anche come cammino di fede: il bicentenario di San Giovanni Bosco e l'Ostensione della Sindone. Tali eventi modificano alcuni impegni di fatto il tradizionale convegno in prossimità della giornata del malato si terrà ma privo dell'acquisizione delle ECM. Di fatto nella concomitanza dell'Ostensione verrà organizzato dalla Diocesi, un mega congresso di Tre giorni sul tema con la possibilità dell'acquisizione dei Crediti formativi.

A livello Associativo ci stiamo organizzando per definire una giornata di pellegrinaggio alla Sindone come ACOS Nazionale vi terrò informati.

Anche il tema concordato con il nostro Assistente religioso don Giuseppe Zeppego trova il suo centro proprio in questo: **"lo ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo"** Gb.29,15 che sarà il tema della giornata del malato.

Prepariamo il nostro cuore a questi eventi che cercheremo di vivere insieme, vi aspetto agli incontri o meglio alle giornate itineranti. Ricordo ciascuno di voi, le vostre famiglie, il vostro lavoro.

Con simpatia

Torino, 4 Novembre 2014

Firenze.



## FORMAZIONE

### Percorso spirituale per i prossimi anni

di Giuseppe Zeppegno

Il programma proposto dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute per gli anni 2013-2016 in continuità con gli Orientamenti pastorali della CEI per il decennio 2010-2020 (Educare alla vita buona del Vangelo), ha per tema la "scienza cristiana della sofferenza". Segue il precedente

triennio incentrato sulla fragilità umana e ha lo scopo di educare a vivere tutte le situazioni di vita alla luce del Vangelo. Pone in particolare l'attenzione sulla necessità di aiutare a far crescere la consapevolezza che «è buona notizia sapere che la sofferenza umana è stata assunta e redenta dal Figlio di Dio e che proprio per questo anche la notte del dolore può aprirsi alla speranza».



Il percorso accompagna gli operatori impegnati nell'ambito sanitario e tutti i cristiani a riconoscere che il Vangelo può dare senso anche ai momenti bui della vita e offre strumenti per stare autenticamente accanto a chi soffre. Nell'anno 2013-2014 pone particolare attenzione al necessario passaggio dalla cultura dell'averne a quella del dono. Nel 2014-2015, in consonanza con il V Convegno Ecclesiale Nazionale che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015 e che svilupperà il tema In Gesù Cristo il nuovo umanesimo, invita a non ridurre la fede ad esperienza marginale ma a riconoscerla come sorgente di vita nuova per ogni persona e per l'intera società. Per attuare questo progetto, suggerisce di bandire l'individualismo e l'efficientismo che caratterizzano la società contemporanea per rendersi disponibili a soccorrere senza riserve chi vive la fragilità della malattia e della disabilità.



Il 2015-2016 avrà infine lo scopo di riproporre la centralità del rispetto della vita nel ventennale della promulgazione dell'*Evangelium vitae*, prima lettera enciclica intermanente dedicata alla questione bioetica.

Questo percorso così ben articolato ci aiuti a seguire con sempre maggiore consapevolezza Cristo e a testimoniare con piena disponibilità facendoci prossimo di chi vive nella debolezza con gli stessi suoi sentimenti di apertura e di condivisione.

## Esperienza

Incontro ACOS Piemonte-Valle  
d'Aosta ad Aosta

28/06/ 2014

Milena Maria Battistino - Aosta

L'incontro ACOS che si è realizzato ad Aosta il 28 giugno scorso ha rappresentato per me una scommessa nel Signore ed oggi posso solo dirGli Grazie! E Grazie a tutte le belle persone che hanno trovato la voglia di fare una levataccia per salire quassù a condividere la Luce della Parola del Signore, riflessioni, proposte e programmi per il nuovo anno, per incontrare il nostro gruppetto- gemma ed infondergli abbondante linfa per il suo sbocciare in unità con l'albero-madre....

Ancora mi coglie la gioia per il clima di amicizia, per il dibattito molto partecipato e ricco di proposte tutte assai forti che sono uscite, in particolare la " riflessione sul libro di Giobbe" che io amo molto, considerazioni sulla " sacralità del gesto " e l'approfondimento del " senso e valore del Limite " in tutte le sue declinazioni. Con in cuore la speranza che i semi gettati in questo bel momento possano far nascere e crescere un piccolo " Ospedale da Campo " del Signore ( splendida definizione di Papa Francesco! ) anche qui in Valle, vi abbraccio tutti con grande gioia ed accludo di seguito alcune mie riflessioni scaturite dalla relazione di Don Giuseppe Zeppego.

" Occorre un atteggiamento umile, chi è accanto si sente molto sicuro di sé e del suo sapere"

Prendo spunto da queste parole che mi hanno colpito particolarmente. Occorre ROVESCIARE L'OTTICA: chi presta le cure IN BASSO, chi riceve le cure IN ALTO. Chi è infermo attraversa uno dei momenti più difficili e " forti " dell'esistenza, per questo è " Terra Sacra " e noi dobbiamo " toglierci i calzari " davanti a Lui/Lei, restare in umile ascolto e servizio della Persona, del suo contesto familiare e del Signore per poter essere di sostegno NELLA GIUSTA DIREZIONE e per contribuire a far prendere consapevolezza del valore insito in qualsiasi momento di crisi, di lotta fisico-psichico-spirituale tendente a recuperare la salute, ovvero lo stato di equilibrio corpo-mente-spirito.

Se ben condotta questa situazione può portare ad una grande maturazione umana e spirituale delle persone coinvolte, dunque di fronte al Signore abbiamo una bella responsabilità.

Tutto l'opposto dell'atteggiamento di superiorità, di superbia, di autoreferenzialità che caratterizza l'attuale approccio terapeutico occidentale e che purtroppo ha contagiato anche le professioni addette alla cura della persona. Il sapere tecnico-scientifico, la standardizzazione delle procedure, la rigidità organizzativa, la concentrazione delle attività in strutture sempre più grandi nell'ottica di abbattimento





dei costi, portano a dimenticare l'unicità di ogni "mondo-persona" in stato di infermità, il valore e la sacralità della sua esperienza.

L'economia di mercato ha ormai preso il sopravvento anche questo campo e legato a se il sapere che in tal modo fa sempre più fatica a trasformarsi in sapere.

Ma noi abbiamo conosciuto UNO che ancora oggi sussurra nostre orecchie: " Il Sabato è fatto per l'uomo, non l'uomo per Sabato" e ci sollecita ad essere creativi, a rompere gli schemi piccoli gesti del quotidiano nella testimonianza a favore

degli infermi e del loro diritto ad un'assistenza dove la Persona sia REALMENTE AL CENTRO .piuttosto che alla ricerca di soluzioni creative per un nuovo UMANESIMO ASSISTENZIALE che si coniughi con un uso più giusto e razionale delle risorse economiche e con la partecipazione in rete di tutte le altre risorse di cui una Comunità è ricca.



in

alle  
il  
nei

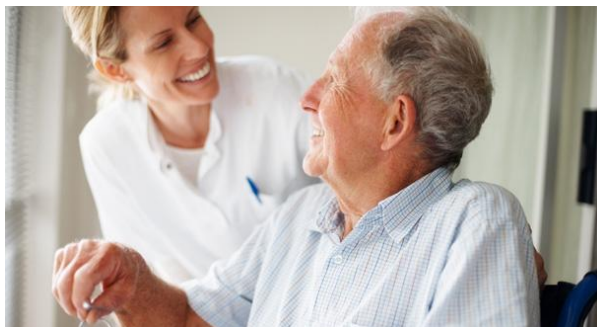
Allego brevi considerazioni da parte delle due infermiere che hanno con me preparato l'incontro di Aosta:

Sabato 28 giugno ho partecipato all'incontro ACOS ad Aosta e ne porto con me un bel ricordo: è stato coinvolgente ed interessante partecipare alla riunione, ascoltare l'insegnamento di Don Giuseppe e condividere esperienze e riflessioni con voi. Anche il tempo incerto è stato clemente e ci ha consentito di pranzare fuori, il tutto in un clima familiare e simpatico che mi ha fatto sentire parte del gruppo e soprattutto fare una prima conoscenza con tanti nuovi amici. Vi aspettiamo per un altro incontro in Valle l'anno prossimo e nel frattempo spero di potervi rivedere in Piemonte.

Infermiera Piera Berthod

L'incontro è stato interessante, con informazione esauriente e coinvolgente sull'attività dell'ACOS. Io mi sono sentita rilassata e felice di conoscere una realtà nuova ed evidentemente questo sentimento è passato anche agli altri ospiti.

Infermiera Paola Meneghini



## Esperienza

Pellegrinaggio estivo al Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevaenza

dal 23 al 27 agosto 2014

Angela Mazzetti - Asti

In questo mondo dove la **speranza** sovente è sostituita dall'appagare i desideri effimeri e la sofferenza e le difficoltà sfociano in disperazione, sentivo molto urgente la frase che la Madre chiamata **Speranza**, beatificata il maggio scorso diceva: “ **Devo far sì che gli uomini conoscano Dio, non come un giudice per condannarli ed infliggere loro un castigo, ma come un padre che li ama, che li perdona, che dimentica le offese ricevute e non ne tiene in conto....** ” **Si compia , Dio mio, la tua volontà che è misericordia anche se mi fa soffrire. Si compia, Dio mio la**

**tua volontà anche se non la comprendo. Si compia, Dio mio, la tua divina volontà anche quando non la vedo.**

**Si compia la tua volontà in tutto e per tutto.**

Madre Speranza così si fece chiamare dopo la sua consacrazione, era Maria Giuseppa Alhama Valera, prima di nove figli, nacque a Santomera (Murcia, Spagna) il 29 settembre 1893 e fu battezzata nello stesso giorno; sui documenti civili, invece, è riportata



la data del 30 settembre, giorno in cui di fatto si festeggiava il suo compleanno. Il 15 ottobre 1915 entrò religiosa nel convento di clausura delle “Figlie del Calvario” a Villena (Spagna). Questa Congregazione nel 1920 venne aggregata all'Istituto delle Missionarie Claretiane”. La notte di Natale del 1930 uscita da questo Istituto, fondò, a Madrid, la Congregazione delle Ancelle dell'Amore Misericordioso. Il 15 agosto 1951 fondò, a Roma, la Congregazione dei Figli dell'Amore Misericordioso. Consacrò e dedicò tutta la sua vita al Signore e alla missione di farlo conoscere ad ogni persona come un Padre e una tenera Madre. Al termine di una vita consumata nel servizio a Dio, ai sacerdoti e ai più bisognosi, morì a Collevaenza (Perugia) il giorno 6 febbraio 1983. La Chiesa, avendo riconosciuto l'eroicità delle virtù l'ha dichiarata beata il 31 maggio 2014.

### La Storia del Santuario

La storia del Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevaenza (Perugia) nelle colline umbre, frazione del Comune di Todi, è legata alla figura chiave di Madre Speranza Alhama di Gesù con le suore e con i figli dell'Amore Misericordioso. Era il 18 agosto 1951 e la storia di quel luogo cambiò: la Madre posò lo sguardo proprio su quella boscaglia, su indicazione di Gesù che lei vedeva quotidianamente e lì cominciò la costruzione del Santuario e delle sue Opere. Nel suo Diario infatti, in data 14 maggio 1949, si legge di una singolare premonizione: con l'aiuto divino e a prezzo di non pochi sacrifici, ella avrebbe realizzato un magnifico complesso incentrato attorno ad un Santuario dedicato all'Amore Misericordioso del Signore, comprendente anche strutture per l'accoglienza di pellegrini, di infermi e di Sacerdoti. Non passò, infatti, molto tempo che, a poca distanza dal paese, si iniziarono ad inaugurare le nuove costruzioni: la Casa dei familiari nel 1953; il Seminario minore nel 1954; la Cappella del Crocifisso nel 1955. Questa medesima Cappella fu poi eretta canonicamente come "Santuario dell'Amore Misericordioso" da Monsignor Alfonso Maria De Sanctis, vescovo di Todi, il 1° ottobre del 1959. Papa Giovanni Paolo II vi si recò in visita nel 1981. Il nucleo centrale è costituito dalla grande chiesa, consacrata nel 1965, opera dell'architetto spagnolo Julio Lafuente.



## La piccola Lourdes"

Collevale è diventata con il tempo una sorta di "piccola Lourdes", ovvero meta di pellegrinaggi, fonte di tanti prodigi e dovunque conosciuta. La sofferenza di acqua potabile era uno dei problemi cronici del paese e in quegli anni il Comune di Todi provvedeva ad erogazioni periodiche con autobotti. All'inizio degli anni '60, la volontà divina a Madre Speranza si fece esplicita in merito al pozzo e alle piscine. Le circostanze vengono descritte dalla Segretaria Generale delle Ancelle:

"Nostra Madre ha ricevuto l'ordine di realizzare alcune Piscine per il bagno dei malati e le è stato indicato il punto dove troverà l'acqua necessaria. Più oltre prosegue: "Al "nemico del bene" urta che si progettino delle piscine per il bagno dei malati (la qual cosa fa ben comprendere come queste piscine produrranno tanto del bene), e contrasta in ogni modo a nostra Madre a causa del pozzo, e la minaccia dicendole che se farà uso della trivella, la romperà; che romperà tutte quelle che verranno portate e non ce ne saranno a sufficienza in tutta l'Umbria". Ma l'opera, nonostante le numerose difficoltà, venne realizzata poiché Madre Speranza fu sempre fedele ai comandi di Colui che non sbaglia, né dà ordini in maniera vana, quindi si dispone ad iniziare un pozzo lì dove le è stato detto che troverà l'acqua, cioè a fianco della futura "Basilica dell'Amore Misericordioso", tra questa e la futura "Casa della Giovane".. L'operazione di escavazione del pozzo fu, a dir poco, snervante sia per la profondità che si dovette raggiungere (122 metri), sia per la serie - umanamente inspiegabile - di complicazioni meccaniche e tecniche che si verificarono. I lavori durarono precisamente 10 mesi: dal 1° febbraio al 1° dicembre del 1960, giorno in cui fu installata sull'apposita colonna la statua in marmo di Maria Mediatrice. Quando il dubbio iniziava già a serpeggiare, nel pomeriggio del 6 maggio la sonda di perforazione, dopo essere rimasta incagliata in profondità per più di un'ora, finalmente incontrò un'abbondante falda acquifera, a 92 metri: fu una vera liberazione! Altre falde acquifere furono poi trovate a 114, 120 e 122 metri. Meno problematica, invece, fu la realizzazione delle Piscine, progettate dall'architetto Julio Lafuente.

### L'acqua del santuario (in ricordo del nostro Battesimo)

Madre Speranza pregava : " fa , Gesù mio , che vengano a questo tuo santuario le persone del mondo intero, non solo col desiderio di curare i corpi dalle malattie più strane e dolorose, ma anche di curare le anime dalla lebbra del peccato mortale e abituale, consola e conforta, o Gesù, tutti i bisognosi; e fa' che tutti vedano in Te non un giudice severo ma un padre pieno di amore. Il Signore in questo santuario vuole risanare molte malattie specialmente quelle incurabili per farci capire che la sua misericordia può guarirci sempre da ogni forma di infermità spirituale.

### Preghiera per i malati che si immergono nelle piscine

Signor mio e Dio mio, per il tuo amore e per la tua misericordia, guarisci noi che siamo tuoi figli da ogni malattia, specialmente da quelle che la scienza umana non riesce a curare; e fa' che, con il tuo aiuto, conserviamo sempre pura la nostra anima da ogni peccato .

### Preghiera per ottenere grazie

Per intercessione di Madre Speranza di Gesù. "Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione, ti ringraziamo del richiamo al tuo Amore Misericordioso offertoci nella vita e nella parola della Madre Speranza di Gesù. Donaci la sua stessa confidenza nel tuo amore paterno, e se è nei tuoi disegni darle la gloria che riservi a chi è fedele al tuo Spirito e rivela al mondo la bontà di Gesù, per sua intercessione, concedi la grazia ([www.collevale.it](http://www.collevale.it))

## Poesia

...in ricordo dei più di diecimila  
migranti morti nel Canale di Si-  
cilia, nel sogno di una vita mi-  
gliore.

Milena Maria Battistino, - Aosta  
Ottobre 2013

# MIGRANTI

Madre che nel freddo ventre  
culli per sempre il tuo bimbo  
laggiù negli abissi.....  
sognavi per lui libertà  
buone scuole, dignità

Nonna dagli occhi secchi:  
" Verrà un giorno....  
fiero di Laurea,  
seme di cambiamento...."

Madre, che gli Angeli portino  
la tua ninnananna  
fino alle porte dei Palazzi

e danzando s'infili  
nelle crepe dei muri  
nei buchi delle serrature  
negli spifferi delle finestre

e sia come pioggia  
che bagna il deserto  
come calore  
che scioglie il ghiaccio

e s'aprano gli occhi  
odano le orecchie  
si spalanchino le braccia...

Che il tuo canto,  
Madre e Sorella,  
ci possa salvare.







**PIEMONTE**

Via San Ottavio,5 Torino  
acos\_piemonte@yahoo.it  
[www.acos-nazionale.it](http://www.acos-nazionale.it)

## **CALENDARIO INCONTRI**

**ANNO 2014 - 2015**

**Educati dal Vangelo al nuovo umanesimo  
(programma della Pastorale della Salute Italiana)**

**Icona Biblica:**

**“Io Ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo”. Gb. 29,15**

- 04/10/2014 Incontro regionale a TORINO sede Via San Ottavio, 5 orario 09.00-13.00
- 24-25/10/2014 CONGRESSO NAZIONALE A ROMA (Elezione nuovo Presidente cfr. sito nazionale)
- 20/10/2014 Consiglio Regionale a TORINO sede Via San Ottavio, 5 orario 16.00-18.00
- 05/11/2014 Incontro regionale Valdostano: AOSTA Salone Sacra Famiglia Parrocchia Maria Immacolata Via Lexert, orario 16.45 - 19.00
- 08-22/11 e 13/12/2014 Corso di Formazione sulla Revisione di Vita a TORINO Via San Ottavio,5 orario 09.00-13.00
- 13/12/2014 Ritiro Spirituale d'Avvento presso il Seminario di Viale Thovez orario 09.00 – 12.30
- 31/01/2015 Incontro Regionale ACOS ad ASTI sul tema: L'ETICA DELLA COMUNICAZIONE DEL CUORE ore 09.00-13.00,
- 07/02/2015 Convegno giornata del Malato: “Io Ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo”. Gb. 29,15 Presso il Santo Volto Torino
- 12/02-12/03-09/4-14/05/2015 Progetto Formativo : PIU' CUORE NELLE MANI: UN PERCORSO DI UMANIZZAZIONE NEI LUOGHI DI CURA- La relazione di aiuto ad ASTI
- orario 17.00-19.00 (cfr. Brucure)
- 18/02/2015 Mercoledì delle ceneri INIZIO QUARESIMA

**28/02/2015** Convegno Regionale ACOS: LA FECONDAZIONE ASSISTITA: ASPETTI NORMATIVI-ETICI-SOCIALI E SANITARI. ad ALESSANDRIA orario 09.00-14.00 (cfr. Brucure)

**21/02/2015** Ritiro Spirituale di Quaresima presso il Seminario di Viale Thovez

orario 09.00 – 12.30

**14/03/2015** Consiglio Nazionale – Roma

orario 09.30 – 13.30

**21/03/2015.** Incontro regionale a TORINO sede Via San Ottavio, 5

orario 09.00 - 13.00

**11/04/2015** Incontro Regionale ad ALESSANDRIA

**30/05/2015** Incontro Regionale ad AOSTA

**27/06/2015** Incontro Regionale e chiusura anno DOMODOSSOLA

**19/04/2015 -- 24/06/2015** OSTENSIONE DELLA SINDONE

Durante l'Ostensione della Sindone è previsto un pellegrinaggio Nazionale ACOS alla Sindone, organizzato dagli Assistenti Spirituali Regionali e Nazionale.

**CARISSIMI:**

Il nuovo anno associativo ci attende per essere trascorso insieme nella condivisione della Fede nella Carità e nella Speranza; che il cammino sia fecondo di nuovi frutti, di approfondimenti nella fede e nel servizio al malato ben sapendo che Cristo è presente in ciascuno di Essi in modo particolare.

Durante questo anno avremo inoltre la possibilità di venerare la Sindone, un richiamo forte al mistero del dolore sotto le più svariate forme, dolore che quotidianamente attraverso il nostro servizio professionale avviciniamo e tocchiamo, cercando di portare sollievo. Cerchiamo fin d'ora nel nostro servizio ministeriale - professionale di consolare, curare il Cristo dolente, agonizzante presente in ogni malato, ma non esitiamo a nostra volta a lasciarci curare da Lui Stesso. Possa essere questo un tempo anche per riflettere, meditare sul mistero del dolore umano redento dalla Croce e Resurrezione di Cristo..

Come potete notare gli stimoli sono molteplici, A presto carissimi Vi aspetto con amicizia.

**La Presidente Fiorenza Bugana**  
Torino, 03 Novembre 2014